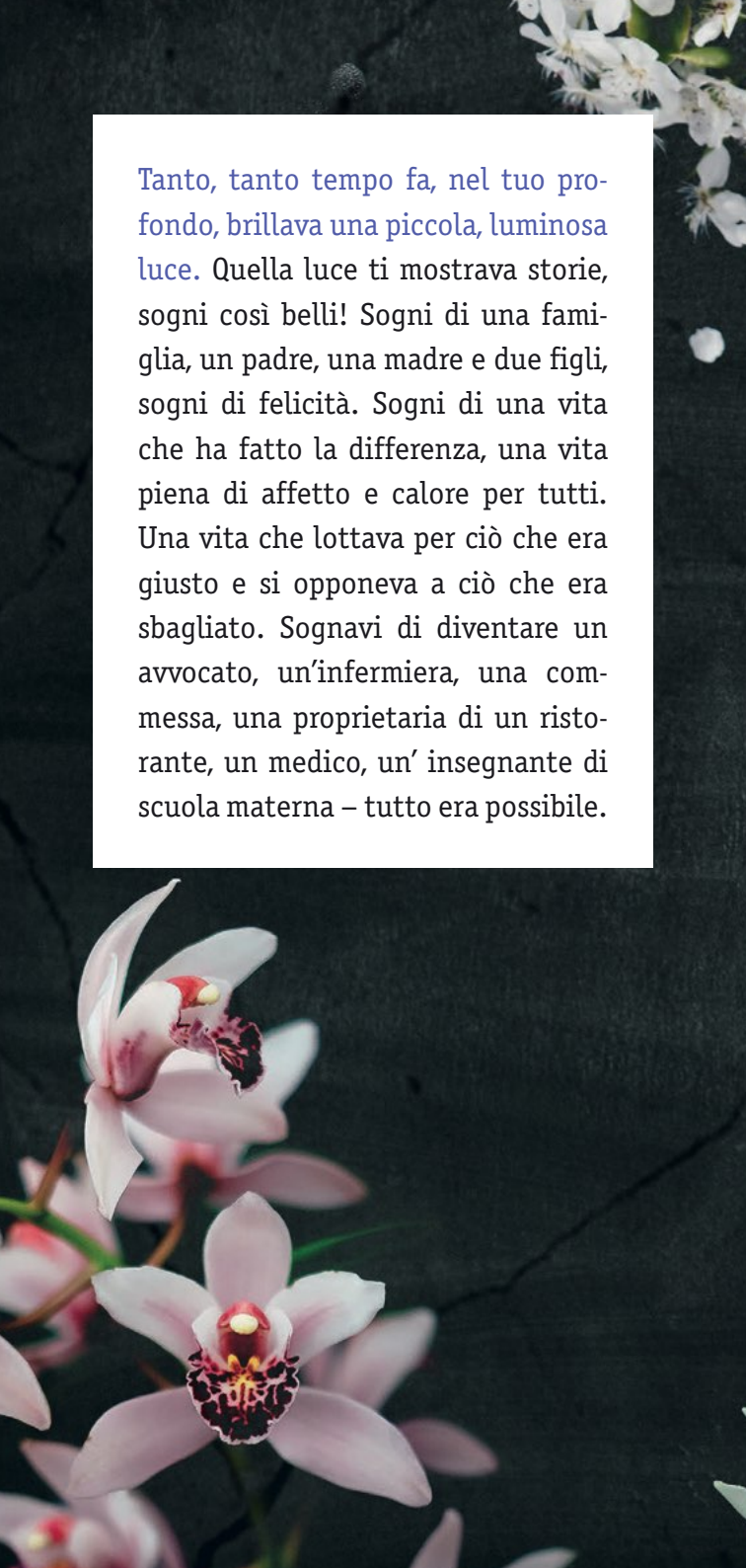


Tombe in Giardini



The background of the image is a dark, textured surface, possibly black or very dark grey. In the upper right corner, there are some small, white, star-shaped flowers. In the lower left and bottom center, there are several pink orchids with white centers and dark, patterned throats. The text is centered in a white rectangular box.

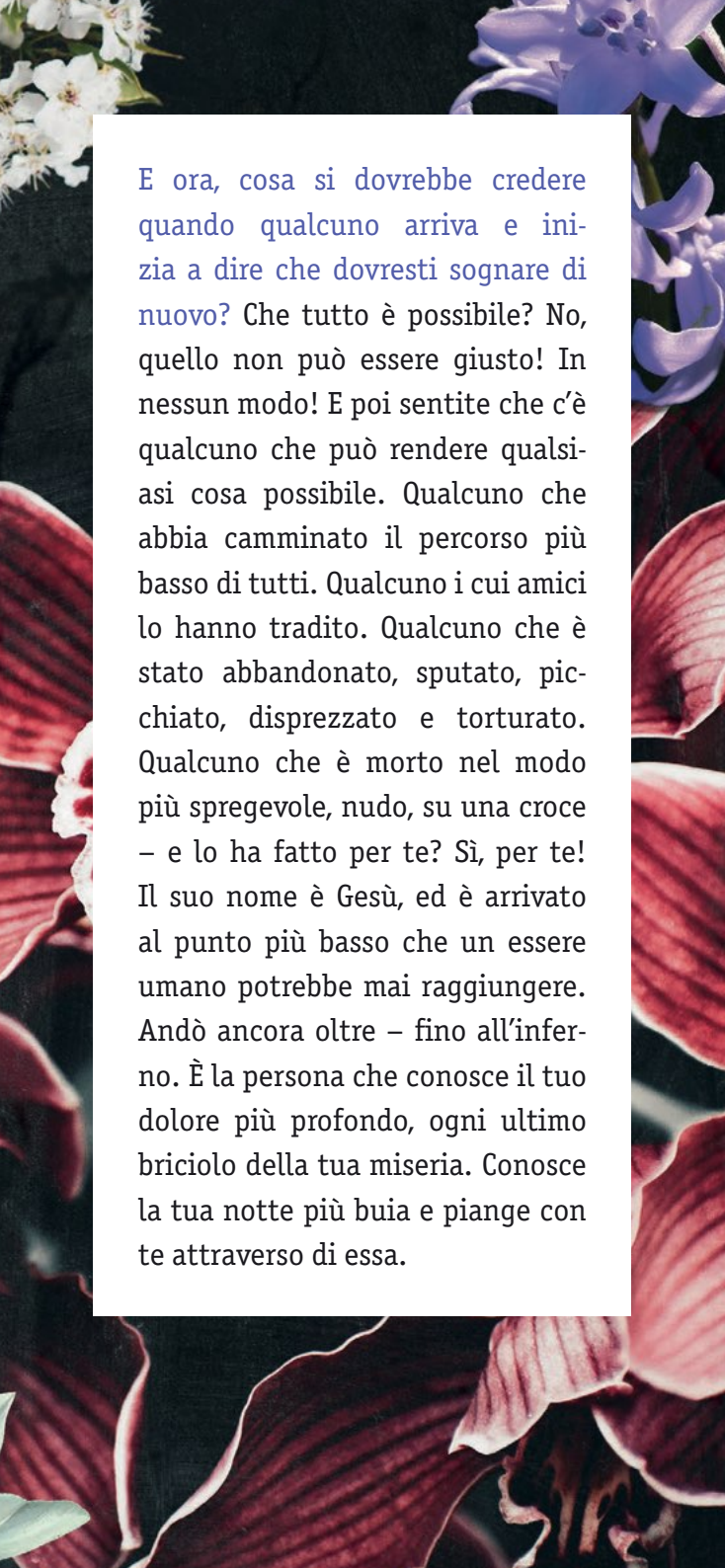
Tanto, tanto tempo fa, nel tuo profondo, brillava una piccola, luminosa luce. Quella luce ti mostrava storie, sogni così belli! Sogni di una famiglia, un padre, una madre e due figli, sogni di felicità. Sogni di una vita che ha fatto la differenza, una vita piena di affetto e calore per tutti. Una vita che lottava per ciò che era giusto e si opponeva a ciò che era sbagliato. Sognavi di diventare un avvocato, un'infermiera, una commessa, una proprietaria di un ristorante, un medico, un' insegnante di scuola materna – tutto era possibile.



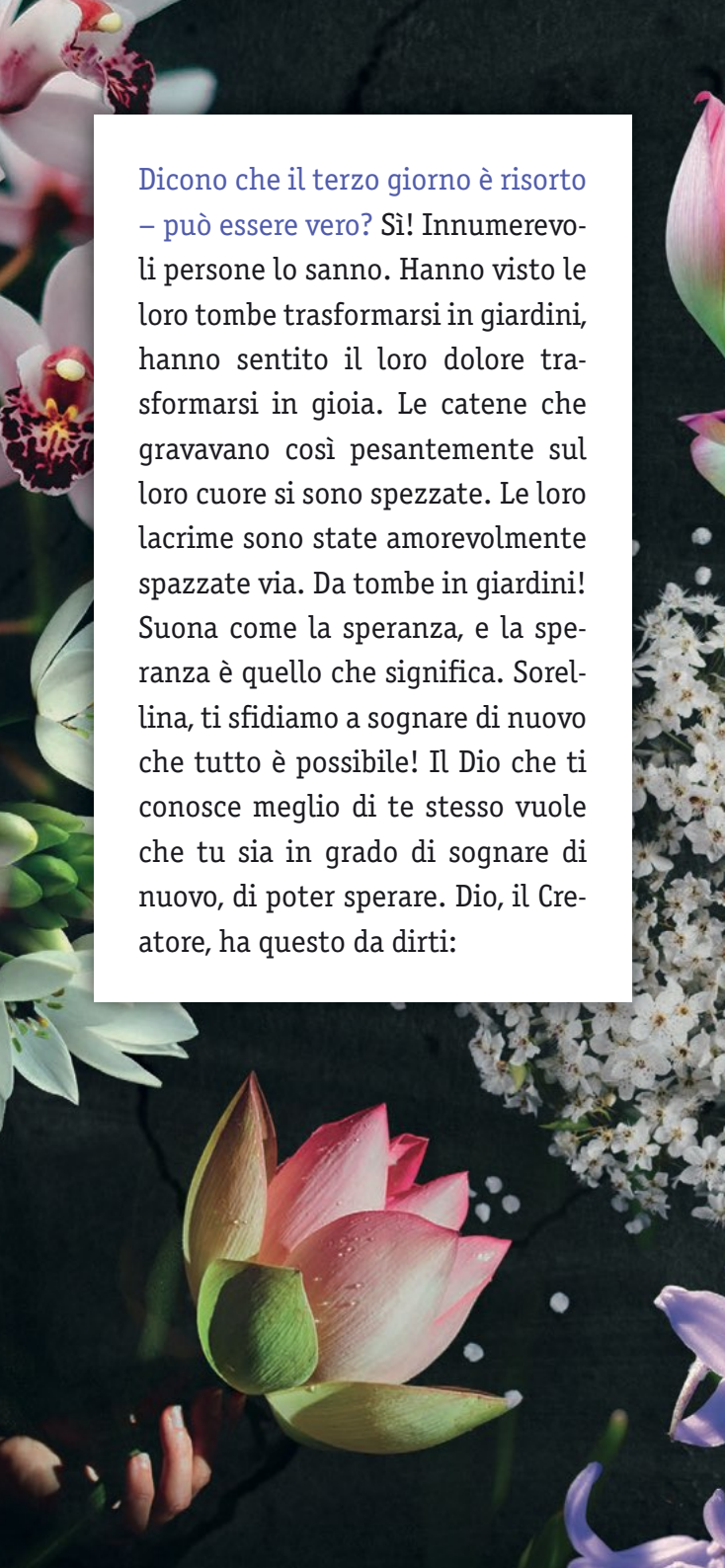
Ma poi è successo qualcosa. Forse sono state le urla nella tua famiglia, i litigi, le lacrime di tua madre? O era tuo padre, che quando era ubriaco riusciva ancora a trovare la strada per il tuo letto, anche se eri un bambino, e ti ha fatto cose che nessun padre dovrebbe fare? Forse sono state le percosse? Forse sono state le parole a trafiggerti il cuore? “Non puoi fare una cosa giusta! Non ci riuscirai mai! Sei inutile! Non vali niente!” O erano quei sentimenti che non sono mai scomparsi, sentimenti di solitudine, abbandono, disperazione, vergogna?

E così i tuoi sogni sono morti.

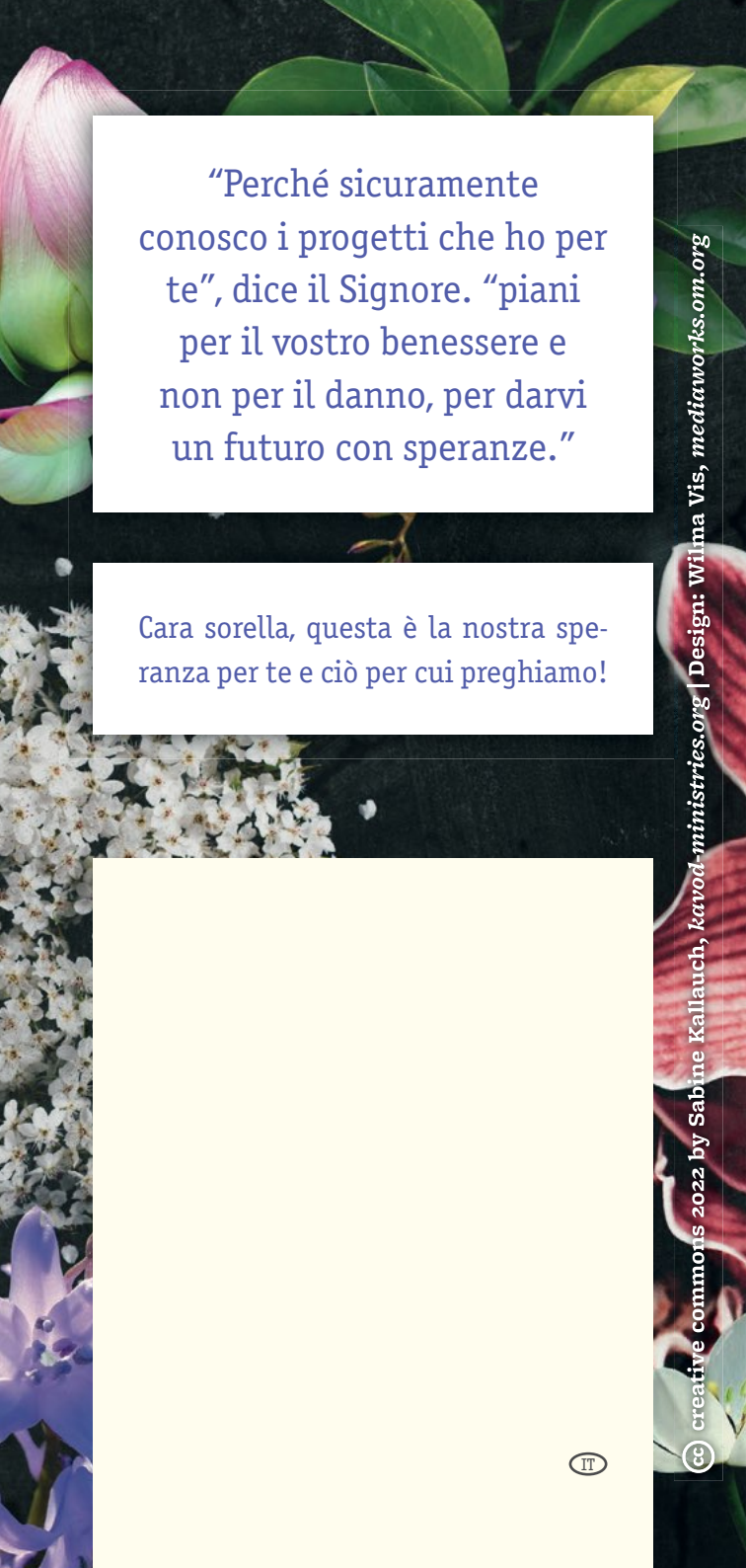




E ora, cosa si dovrebbe credere quando qualcuno arriva e inizia a dire che dovrete sognare di nuovo? Che tutto è possibile? No, quello non può essere giusto! In nessun modo! E poi sentite che c'è qualcuno che può rendere qualsiasi cosa possibile. Qualcuno che abbia camminato il percorso più basso di tutti. Qualcuno i cui amici lo hanno tradito. Qualcuno che è stato abbandonato, sputato, picchiato, disprezzato e torturato. Qualcuno che è morto nel modo più spregevole, nudo, su una croce – e lo ha fatto per te? Sì, per te! Il suo nome è Gesù, ed è arrivato al punto più basso che un essere umano potrebbe mai raggiungere. Andò ancora oltre – fino all'inferno. È la persona che conosce il tuo dolore più profondo, ogni ultimo briciolo della tua miseria. Conosce la tua notte più buia e piange con te attraverso di essa.



Dicono che il terzo giorno è risorto
– può essere vero? Sì! Innumerevoli
persone lo sanno. Hanno visto le
loro tombe trasformarsi in giardini,
hanno sentito il loro dolore tra-
sformarsi in gioia. Le catene che
gravavano così pesantemente sul
loro cuore si sono spezzate. Le loro
lacrime sono state amorevolmente
spazzate via. Da tombe in giardini!
Suona come la speranza, e la spe-
ranza è quello che significa. Sorel-
lina, ti sfidiamo a sognare di nuovo
che tutto è possibile! Il Dio che ti
conosce meglio di te stesso vuole
che tu sia in grado di sognare di
nuovo, di poter sperare. Dio, il Cre-
atore, ha questo da dirti:



“Perché sicuramente
conosco i progetti che ho per
te”, dice il Signore. “piani
per il vostro benessere e
non per il danno, per darvi
un futuro con speranze.”

Cara sorella, questa è la nostra spe-
ranza per te e ciò per cui preghiamo!